

PREMIO “il Pianeta azzurro” per tesi di laurea in Biologia Marina

IV Edizione 2020



L'attività subacquea nel campo delle scienze del mare, in particolare biologia ed ecologia, ma anche oceanografia e geologia, è diventata negli ultimi decenni un passaggio se non obbligato certo importante per la conoscenza dell'ambiente marino. Nonostante la precisione garantita oggi dagli strumenti utilizzati per lo studio del mare, le loro dimensioni sempre più ridotte e la loro capacità d'interazione con i computer, è innegabile che l'osservazione diretta da parte dello studioso di cosa c'è e di cosa accade sotto la superficie del mare rimane un fattore chiave per la comprensione dell'ambiente sottomarino soprattutto in un periodo di cambiamenti ambientali e climatici come quello in cui stiamo vivendo. Finita l'epoca pionieristica che ha visto in prima fila molti studiosi del mare italiani, l'attività subacquea è diventata uno strumento quasi normale per i giovani che intendono dedicarsi alle scienze marine, e di questo la SIBM (Società Italiana di Biologia Marina) e molti suoi soci ne sono stati attivi fautori. A questo proposito basta ricordare l'istituzione della ISSD (International School for Scientific Diving) avvenuta nel 1989 fino ad arrivare alla fondazione dell'AIOSS (Associazione Italiana Operatori Scientifici Subacquei) nel 2010 e alla recentissima iniziativa di una scuola di subacquea scientifica. Con queste premesse, gli organizzatori di questo premio intendono favorire l'utilizzo delle tecniche subacquee premiando questa scelta da parte di chi sta iniziando la sua carriera con una tesi che preveda campionamenti e osservazioni dirette dell'ambiente sommerso.



ISTITUTO
PER L'AMBIENTE
E L'EDUCAZIONE
SCHOLÉ FUTURO
ONLUS



Water Weec



il Pianeta
azzurro



**PREMIO “il Pianeta Azzurro”
per tesi di laurea in Biologia Marina
con il Patrocinio del World Oceans Day, lanciato l’8 giugno 2018
in occasione della Giornata Mondiale degli Oceani**

IV EDIZIONE - 2020

L'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro ONLUS – Rete WEEC Italia è un'istituzione senza fini di lucro, ed “Il Pianeta Azzurro” è un suo progetto di comunicazione ed educazione ambientale per salvaguardare ed incentivare la conoscenza dell'acqua e dei suoi abitanti. Considerato l'interesse nella difesa dell'ambiente marino e nella promozione della sua conoscenza e l'importanza di valorizzare le prime ricerche di studenti universitari che intendono dedicarsi allo studio della biologia marina, promuove il Premio per una tesi di laurea magistrale nel campo della Biologia Marina che intenda avvalersi per la sua attuazione di indagini subacquee.

Per questa terza edizione, il Premio ha ottenuto il patrocinio del [World Oceans Day](#). Infatti, l'8 giugno è stata designata “Giornata Mondiale dell'Oceano - World Oceans Day (WOD)” dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite già nel 2009, per sensibilizzare e supportare iniziative che inducano la comunità globale a ragionare sui benefici che l'umanità ottiene dall'oceano e per l'importanza di rispondere alle attuali difficili sfide per mantenere l'oceano in salute.

REGOLAMENTO DEL PREMIO

Art. 1 - Scopo

Il premio “il Pianeta Azzurro” intende premiare la ricerca scientifica universitaria in ambiente marino mediante l'utilizzo di attrezzature subacquee.

Art. 2 - Caratteristiche del premio

Il premio viene assegnato a giovani laureate/i che abbiano svolto una tesi magistrale in ambiente subacqueo e consiste in un soggiorno di un mese durante l'anno 2021 in un centro diving attivo in un ambiente tropicale (disponibilità di prenotazione permettendo).

Soggiorno: comprensivo di vitto ed alloggio, presso l'[AGUSTA ECO RESORT](#) che sorge sull'omonima isola situata nel cuore di Raja Ampat (Papua Barat-Indonesia), messo a disposizione degli enti promotori (Volo A/R non compreso): <https://www.agustaecoresort.com/>

Commissione:**Angelo Mojetta**

Biologo Marino, giornalista e autore di libri e guide sugli ambienti acquatici e marini;

Riccardo Cattaneo Vietti

Professore Ordinario di Ecologia presso l'Università Politecnica delle Marche;

Massimo Ponti

Ecologo Marino dell'Università di Bologna e Presidente AIOSS (Associazione Italiana Operatori Scientifici Subacquei);

Mario Salomone

Presidente dell'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro ONLUS e del WEEC (Congresso Mondiale di Educazione Ambientale);

Stefano Moretto

Responsabile Area: Educazione - Ambiente - Acqua, Progetto "il Pianeta azzurro" presso l'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro ONLUS.

Art. 3 - Requisiti di partecipazione

Potranno partecipare alla selezione tutti gli studenti che abbiano discusso entro il 2020 una tesi di laurea nel campo della biologia marina per la quale essi abbiano svolto immersioni subacquee a fini scientifici.

Art. 4 - Modalità di partecipazione

Le candidature potranno essere presentate esclusivamente via email, entro e non oltre il **28/02/2021**, al seguente indirizzo: pianetazzurro@schole.it.

La candidatura dovrà essere corredata dei seguenti documenti, da presentarsi in formato elettronico (pdf):

- ◇ domanda di partecipazione datata e firmata, in cui vengano menzionati nome, cognome e data di nascita del candidato, residenza, indirizzo email e numero di telefono, titolo della tesi, università e corso di laurea;
- ◇ elenco degli esami sostenuti, relative votazioni e voto di laurea;
- ◇ copia del brevetto (i) di immersione, numero di immersioni effettuate;
- ◇ presentazione della tesi, nome e qualifica del relatore e dell'eventuale correlatore (max 4.000 caratteri spazi inclusi);
- ◇ copia della tesi;
- ◇ curriculum vitae in formato europeo.

Art. 5 - Criteri di valutazione

Le candidature pervenute saranno valutate sulla base del carattere innovativo, del potenziale contributo alla difesa degli ambienti marini, dell'apertura interdisciplinare, oltre che al CV del/della candidato/a.

Art. 6 - Valutazione delle candidature e selezione del vincitore o della vincitrice

La commissione di valutazione si riunirà a Torino, presso la Casa dell'Ambiente, o per via telematica per esaminare le candidature e scegliere il vincitore.

I risultati della selezione saranno comunicati a tutti i candidati entro il 31/03/2021.

Il giudizio della commissione è insindacabile.

La/il candidata/o vincitrice/tore dovrà garantire la sua disponibilità a presentare la sua tesi in occasione di eventi organizzati dagli enti promotori e a fornire un riassunto in forma di articolo divulgativo corredato da foto per eventuali pubblicazioni a cura del comitato organizzatore e a fornire una relazione sull'attività svolta anche con programmi di educazione ambientale e di collaborazione con il diving ospitante.

CHI SIAMO

L'**Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro Onlus** è un'istituzione senza fini di lucro presente in numerose regioni italiane. Nato nel 1982, l'Istituto sviluppa un'attività di divulgazione, promozione culturale, ricerca, progettazione, formazione, consulenza, soprattutto nel ramo della tutela ambientale (anche attraverso lo strumento dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile) e del patrimonio culturale e delle "educazioni" trasversali in genere. L'associazione opera attraverso strumenti di comunicazione educativa e ambientale e attraverso progetti, realizzati in collaborazione con amministrazioni locali, aziende, autorità e istituti scolastici, organismi governativi e non, italiani, europei ed extraeuropei.

La **Casa dell'Ambiente** è il progetto territoriale dell'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro Onlus. Nasce come un polo di cultura ambientale e della sostenibilità al servizio dell'intera città di Torino. Casa dell'Ambiente nasce dall'idea di costruire un laboratorio della comunità dell'ambiente urbano, inscrendosi nel percorso delle "Case del quartiere" già presenti sul territorio torinese.

Il Pianeta azzurro è un progetto di comunicazione ed educazione ambientale. Si occupa di divulgare i temi dell'idrobiologia, comunica e mette in rete le iniziative che focalizzano l'attenzione sulla risorsa acqua, sul dibattito e sulla proposta di progetti per una sostenibilità in campo idrico. Fare educazione ambientale marina e alla risorsa acqua significa anche favorire l'accesso alle informazioni sullo stato dell'ambiente, sensibilizzare amministratori e cittadini, formare tecnici e sviluppare nuove figure professionali, educare giovani e adulti. Per fare ciò Il Pianeta azzurro ha curato concorsi, mostre, video e proposte didattiche dedicati al mondo dell'acqua nelle sue varie forme. Il principale "strumento" con il quale Il Pianeta azzurro "fa comunicazione" è l'inserito che pubblica quattro volte all'anno insieme alla rivista ".eco", l'educazione sostenibile".

All'interno del [WEEC, World Environmental Education Congress](#), nel 2013 è nato il **Water Weec**. Durante il settimo Congresso, tenutosi a Marrakech da 9 al 14 giugno 2013, il WEEC ha compiuto 10 anni, periodo durante il quale il WEEC nel mondo ha sollevato molti interrogativi, ha cercato delle risposte, si è sempre confrontato ed ha provato costantemente a creare degli spazi di informazione e formazione. Possiamo e potremmo definirla una "coscienza e conoscenza mobile". Ecco quindi lo spunto anche per noi, popolo dell'acqua: cosa sarebbe se ci fosse un appuntamento costante su questi temi? Una tavola rotonda, infinita, alla quale si può sempre aggiungere un posto in più, sempre aperta, che si ritrova in occasione del WEEC per creare nuove sinergie e confrontare le idee...un momento di riflessione sui temi dell'acqua: il Water Weec.

In effetti, l'adattamento della gestione dell'acqua in risposta al cambiamento globale, la scarsità e la siccità, il crescente inquinamento e lo sviluppo di attività intensive "acquatiche" come il turismo, l'agricoltura e certi settori manifatturieri sono alcuni dei temi principali che a livello mondiale si dovranno affrontare per i prossimi anni.

Ti aspettiamo!



Per ulteriori informazioni

visitate il sito www.ilpianetazzurro.it

o scrivete a: pianetazzurro@schole.it

seguite Il Pianeta Azzurro anche su

